

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA DI AGRIGENTO

AMBITO TERRITORIALE 9 AGRIGENTO

DELIBERAZIONE n. 8 del 28.10.2024

OGGETTO: Approvazione Verbale seduta del 28.08.2024

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **ventotto** del mese di **ottobre** alle **ore 16.30** l'Assemblea dei Rappresentanti dell'Assemblea Territoriale Idrica dell'Ambito Territoriale Ottimale 9 di Agrigento, convocata ai sensi dell'art.8 commi 4 e 5, nonché dell'art. 22 dello Statuto, giusta nota prot.n. n.5401/2024 del 18.10.2024 e seguente prot.n. 5421/2024 del 21.10.2024, tratta il punto 1) dell'O.d.G., in oggetto definito.

Sono presenti i Rappresentanti dei Comuni, nella persona del Sindaco pro-tempore o di un suo delegato, come di seguito specificato:

Comune	Nome e Cognome	Sindaco /Delegato	Presente /Assente	Quote -art.6 c.2 statuto
Agrigento			A	
Alessandria della Rocca			A	
Aragona			A	
Bivona	Milko Cinà	Sindaco	P	1
Burgio			A	
Calamonaci	Pellegrino Spinelli	Sindaco	P	1
Caltabellotta	Biagio Marciante	Sindaco	P	1
Camagra			A	
Cammarata			A	
Campobello di Licata			A	
Canicattì	Vincenzo Sciabica	Ass.re delegato	P	4
Casteltermini			A	
Castrofilippo	Gioacchino Baio	Sindaco	P	1
Cattolica Eraclea			A	
Cianciana			A	
Comitini	Luigi Nigrelli	Sindaco	P	1
Favara			A	

Grotte			A	
Joppolo Giancaxio			A	
Lampedusa e Linosa			A	
Licata			A	
Lucca Sicula			A	
Menfi	Vito Clemente	Sindaco	P	2
Montallegro	Giovanni Cirillo	Sindaco	P	1
Montevago			A	
Naro	Vincenzo Aronica	Vice Sindaco	P	1
Palma di Montechiaro	Stefano Castellino	Sindaco	P	3
Porto Empedocle			A	
Racalmuto			A	
Raffadali			A	
Ravanusa	Salvatore Pitrola	Sindaco	P	2
Realmonte			A	
Ribera			A	
Sambuca di Sicilia	Leonardo Ciaccio	Vice Sindaco	P	1
San Biagio Platani			A	
San Giovanni Gemini			A	
Santa Elisabetta			A	
Santa Margherita di Belice			A	
Sant'Angelo Muxaro			A	
Santo Stefano Quisquina	Francesco Cacciatore	Sindaco	P	1
Sciacca	Fabio Termine	Sindaco	P	5
Siculiana			A	
Villafranca Sicula	Gaetano Bruccoleri	Sindaco	P	1

Ai sensi dell'art.10 comma 1 dello Statuto, il dott. Giovanni Cirillo assume la Presidenza dell'Assemblea Territoriale idrica di Agrigento.

Coordina i lavori il Direttore Generale, ing. Enzo Greco Lucchina.

Verbalizza la dr.ssa Maria Concetta Madonia.

Si dà atto che la seduta assembleare si svolge in modalità mista (in presenza e in videoconferenza - accesso sulla piattaforma Zoom).

Il Presidente constata che sono presenti n.15 Comuni su 43 pari a n.26 quote di rappresentanza su 69.

Si tratta il punto 1 dell'O.d.G. avente ad oggetto "Approvazione verbale seduta del 28.08.2024".

Il Presidente, come da di seduta, non essendo pervenute richieste di modifiche e/o integrazioni, mette ai voti la proposta.

L'ASSEMBLEA DEI RAPPRESENTANTI

con voti unanimi dei presenti

DELIBERA

DI APPROVARE il Verbale della seduta del 28.08.2024, di cui ne riconosce la conformità alla volontà espressa dall'Assemblea stessa.

Il Presidente
dot. Giovanni Cirillo





REGIONE SICILIANA

ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA DI AGRIGENTO

AMBITO TERRITORIALE AG 9 AGRIGENTO

Verbale seduta del 28/08/2024

L'anno **DUEMILAVENTIQUATTRO** il giorno **VENTOTTO** del mese di **AGOSTO**, con inizio alle ore **16.20**, giusta nota di convocazione prot. n.4344/2024 del 26.08.2024, presso la sede legale sita in Aragona, P.zza Trinacria -Zona Industriale di Agrigento-, si è riunita in seconda convocazione l'**Assemblea dei Rappresentanti dell'Ambito Territoriale Ottimale AG9 di Agrigento**.

Sono presenti i Rappresentanti dei Comuni nelle persone dei Sindaci pro-tempore o di loro delegati: Assessori, Consiglieri Comunali, Funzionari o Esperti nominati dal Sindaco, come da foglio di presenze allegato e di seguito nominati:

Comune	Sindaco/ Delegato	Quote di rappresentanza	Comune	Sindaco/ Delegato	Quote di rappresentanza
Agrigento	Aurelio Trupia Francesco Miccichè (entra alle ore 17.20)	6	Alessandria della Rocca	A	
Aragona	Giuseppe Pendolino (entra alle ore 16.25)	1	Bivona	Milko Cinà (esce alle ore 16.30)	1
Burgio	Vincenzo Galifi	1	Calamonaci	A	
Caltabellotta	A		Camagra	A	
Cammarata	A		Campobello di Licata	Vito Terrana (entra alle ore 16.45)	2
Canicatti	Ass.re Vincenzo Sciabica	4	Casteltermini	A	

Castrofilippo	Gioacchino Baio	1	Cattolica Eraclea	Santo Borsellino	1
Cianciana	A		Comitini	Luigi Nigrelli	1
Favara	A		Grotte	A	
Joppolo Giancaxio	Domenico Migliara	1	Lampedusa e Linosa	Filippo Mannino	1
Licata	Ass.re Salvatore Graci	4	Lucca Sicula	A	
Menfi	Vito Clemente (entra alle ore 16.25)	2	Montallegro	Giovanni Cirillo	1
Montevago	Margherita La Rocca	1	Naro	Vice Sindaco Vincenzo Alaimo	1
Palma di Montechiaro	Stefano Castellino (entra alle 17.00)	3	Porto Empedocle	Ass.re Giuseppe Iacono (entra alle ore 16.25)	2
Racalmuto	A		Raffadali	Silvio Cuffaro	2
Ravanusa	Salvatore Pitrola (entra alle ore 16.55)	2	Realmonte	A	
Ribera	Matteo Ruvolo	2	Sambuca di Sicilia	Giuseppe Cacioppo	1

San Biagio Platani	A		San Giovanni Gemini	Custode Zimbardo (entra alle ore 16.35)	1
Santa Elisabetta	Liborio Gaziano	1	Sant'Angelo Muxaro	A	
Santa Margherita di Belice	A		Santo Stefano Quisquina	Francesco Cacciatore	1
Sciacca	Fabio Termine	5	Siculiana	A	
Villafranca Sicula	Gaetano Bruccoleri	1			

Ai sensi dell'art.10 dello Statuto il dott. Giovanni Cirillo assume la Presidenza dell'Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento.

Il Presidente, pertanto, constatato che l'odierna adunanza è stata convocata ai sensi dell'art.8 commi 4, 5 e 6 dello Statuto, con comunicazione ai sigg. Sindaci nei modi e termini ivi previsti e che, ai sensi dell'art.4, risulta presente una **quota di partecipazione pari quote 38/69 e n.21 Comuni rappresentati** su 43, dichiara la Seduta validamente aperta, atta a deliberare sui punti posti all'**Ordine del Giorno**:

1. **Approvazione verbale seduta del 29/07/2024;**
2. **Emergenza idrica. Eventuali ulteriori determinazioni.**

Coordina i lavori il Direttore Generale, ing. Enzo Greco Lucchina
Segretario verbalizzante, d.ssa Maria Concetta Madonia

Il Presidente introduce il punto 1 dell'O.d.G. "**Approvazione verbale seduta del 29.07.2024**" ed invita l'Assemblea a deliberare.

L'Assemblea dei Rappresentanti con la maggioranza delle quote di rappresentanza dei Comuni presenti, approva.

Alle ore 16.25 entrano in adunanza il Vice Presidente, Sindaco del Comune di Menfi, Vito Clemente (quote 2), il Sindaco del Comune di Aragona, Giuseppe Pendolino (quote 1) e il delegato del Sindaco del Comune di Porto Empedocle, Ass.re Giuseppe Iacono (quote 2).
Quote 43/69 - Comuni 24/43

Punto 2. Emergenza idrica. Eventuali ulteriori determinazioni.

In merito il **Presidente** manifesta grande amarezza per gli alti toni esternati nella riunione del 14.08.2024, presso l'Aula Giglia della Provincia Regionale di Agrigento, dal Dirigente Generale del DRPC e, conseguentemente, per la mancata occasione di contribuire a fronteggiare in maniera solidale la grave emergenza idrica in atto su tutto il territorio agrigentino.

Fa presente che il Consiglio Direttivo, nella seduta del 20 agosto u.s, volutamente riunitosi in seguito agli sconvenienti esiti della riunione stessa, indetta da S.E. il Prefetto di Agrigento congiuntamente al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Protezione Civile, ha stabilito di predisporre un comunicato stampa per informare puntualmente i cittadini sullo stato di attuazione degli interventi urgenti attivati dai Sindaci dell'ATI di Agrigento, determinando atto di indirizzo all'Ufficio finalizzato a redigere una Relazione tecnica inerente agli interventi programmati dall'ATI per contrastare la crisi idrica.

Comunica di avere appreso con stupore che già dal 20.02.2023 con nota prot.n. 1031 l'ATI ha trasmesso al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti diverse proposte progettuali per far fronte alla crisi idrica e, pertanto, invita il Direttore Generale a illustrare la *"Relazione sugli interventi finalizzati all'utilizzo di nuove fonti di approvvigionamento idrico e di recupero delle perdite degli adduttori"*, trasmessa con nota del 26.08.2024.

Il Direttore Generale, per la sopravvenuta esigenza del Consiglio Direttivo di dare maggiore visibilità di informazioni sull'operatività dell'ATI, illustra tutta la documentazione relativa alle attività svolte in collaborazione con il Gestore AICA. Fa presente che nel febbraio 2023, nel corso di una riunione convocata dall'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia per monitorare la situazione delle risorse disponibili, era stato rappresentato dall'ATI la previsione di realizzare nuovi interventi di captazione di alcune sorgenti, già individuate nel Piano Regolatore Generale degli Acquedotti, per le quali era stata già avanzata proposta di finanziamento a valere sui fondi *"CIS ACQUA BENE COMUNE"*.

Pertanto, al fine di reperire le risorse finanziarie all'uopo necessarie, evidenzia che l'ATI, come concordato con l'Autorità di Bacino, con nota prot.n.1031 del 20.02.2023, ha trasmesso al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti le proposte d'intervento, corredate di documento preliminare di progettazione, per ottenere il finanziamento dei lavori di realizzazione di pozzi e sorgenti che avrebbero consentito un aumento della risorsa utilizzata dall'ATO di Agrigento di circa 67 litri al secondo, che elenca:

- Realizzazione di un pozzo per uso idropotabile in contrada "Monnafarina" e relativa posa in opera della condotta di adduzione;
- Rifunzionalizzazione e messa in esercizio del gruppo pozzi ubicati nella contrada "Rocca de Trono" nel Comune di Lucca Sicula;
- Captazione e messa in rete delle acque per uso idropotabile prelevate dalla sorgente denominata "Alto Gebbia" e relativa posa in opera della condotta di adduzione fino alla interconnessione con i Comuni di Calamonaci e Ribera;

-Sostituzione e/o raddoppio delle adduttrici che collegano la sorgente "Chirumbo" ubicata nel territorio di Cammarata fino al Comune di Casteltermini e ammodernamento della sorgente stessa.
-Rifunzionalizzazione e messa in esercizio della fonte di approvvigionamento idrico "Falzina" e relativa ristrutturazione della condotta di adduzione fino al Comune di Naro.

Inoltre, in seguito all'emanazione del D.L. n. 39/2023, recante *disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche*, il **Direttore Generale** riferisce che, su specifica richiesta dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia del 05.05.2023, con nota prot.n. 2740 del 08.05.2023, sono state trasmesse all'Autorità di Bacino le Schede per la prima ricognizione degli interventi nonché degli ulteriori interventi urgenti da realizzare (tra i quali figurano anche le opere di ristrutturazione ed automazione per l'ottimizzazione della rete idrica del Comune di Agrigento, secondo stralcio, ed il completamento della rete idrica di Sciacca) per l'importo complessivo di 195 ML Euro.

L'ATI di Agrigento, conclude, ha infine inoltrato alla Cabina di Regia Regionale per l'Emergenza Idrica le proposte di interventi che consentirebbero di reperire oltre i 60 l/s, per l'inserimento nella nuova programmazione dei finanziamenti attualmente in corso di valutazione. Dette proposte, in larga parte sono state trasmesse dai Comuni salvaguardati, solo poche trasmesse da AICA.

In merito agli attuali interventi, il **Presidente** invita pertanto i Sindaci dei Comuni Gestiti a sollecitare AICA per presentare tempestivamente all'ATI le proposte di interventi da realizzare nei propri territori comunali, affinché l'ATI stessa possa trasmetterle alla Cabina di Regia per il relativo finanziamento.

Alle ore 16.35 entra in seduta il Sindaco del Comune di San Giovanni Gemini, Custode Zimbardo.

Quote 44/69 - Comuni 25/43

Il **Sindaco del Comune di Cattolica Eraclea, S. Borsellino** nell'esprimere amarezza per l'atteggiamento ostile e offensivo del Dirigente del DRPC nella riunione del 14 agosto u.s., convocata da S.E. il Prefetto, evidenzia che la Cabina di Regia per l'Emergenza idrica avrebbe dovuto conferire mandato ai Sindaci per l'utilizzo di tutti i pozzi già censiti e autorizzati dall'Ufficio del Genio Civile di Agrigento (in possesso di tutta la relativa documentazione) e promuovere la costituzione di un gruppo di lavoro con l'ASP di Agrigento per l'esame dei campioni di acqua prelevati per la messa in rete della risorsa idrica.

Il **Sindaco del Comune di Raffadali, S. Cuffaro** nel precisare che la Cabina di Regia ha comunque richiesto ai Sindaci di individuare nuovi pozzi non ancora censiti dal Genio Civile, fa presente che il loro atteggiamento è stato certamente scorretto, scaturito dalle palesi difficoltà della Stessa di affrontare efficacemente l'emergenza idrica.

A tal proposito il **Direttore Generale** fa presente che l'ATI in collaborazione con AICA ha avanzato richiesta di utilizzo di nuovi pozzi presso il Tavolo tecnico permanente istituito presso l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento che, tempestivamente, ha decretato l'autorizzazione per il consumo non

potabile nelle more del perfezionamento degli esiti dell'esame dei campioni di acqua prelevati da parte di ASP.

Nel proseguire ad illustrare la Relazione tecnica, il **Direttore Generale** rappresenta che in data 08.02.2024 presso l'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici, nella riunione indetta per l'individuazione degli interventi urgenti finalizzati al contrasto della crisi idrica in corso, determinata dalla drastica riduzione delle risorse idriche dell'invaso "Fanaco" e dalle conseguente fornitura idrica all'ATI di Agrigento da parte del Gestore Sovrambito Siciliacque, sono stati comunicati all'Autorità di Bacino gli interventi urgenti da realizzare nell'ATO di Agrigento, relativamente ai quali è stata avanzata ulteriore istanza di finanziamento per i lavori di manutenzione straordinaria del pozzo "P3 del Campo Pozzi "Grattavole", per il reperimento di risorse idriche aggiuntive di circa 50 l/s; la messa in esercizio di nuove fonti di approvvigionamento idrico, sorgenti "Tricca 1" e "Tricca 2", per il reperimento di risorse idriche aggiuntive di circa 8 l/s; la rifunzionalizzazione e la messa in esercizio del gruppo pozzi esistenti nel Comune di Lucca Sicula, per il reperimento di risorse idriche aggiuntive per circa 8 l/s; la realizzazione di un pozzo in Contrada "Monnafarina" per il reperimento di risorse idriche aggiuntive di circa 40 l/s.

In seguito interviene l'**On.le Sindaco del Comune di Montevago, M. La Rocca**, la quale condivide la proposta del Presidente di diramare un Comunicato stampa nella misura in cui per ogni Sindaco che legittimamente abbia un partito di riferimento, il prioritario partito è quello dei cittadini.

Disapprova con fermezza gli inconcepibili esiti della riunione del 14 agosto che hanno istigato e provocato all'esterno un'immagine sgradevole del ruolo dei Sindaci anziché di grande operosità attivatasi. Nel biasimare il pessimo esempio di Istituzioni che siedono ad un tavolo per affrontare il tema emergenziale, fa presente di avere avuto la percezione che si era già *"messa una croce nei confronti di AICA"*, dal momento che non si può affermare che AICA sia fallita in quel contesto istituzionale, perché ciò ha voluto significare inviare un messaggio chiaro, non criptato, ma palese all'esterno. AICA non è in vendita, afferma, e non si può svendere. Non può immaginare, continua, quali potrebbero essere gli eventuali sviluppi di quella sconveniente e gravissima frase, innanzitutto per i nuovi colleghi Sindaci ma anche per coloro che da due sindacature conoscono molto bene il lungo e faticoso percorso per pervenire alla costituzione di AICA e pertanto, nonostante i limiti operativi di AICA, invita i colleghi Sindaci a dare risposte ai cittadini, ribadendo doveroso che l'ATI inviti i vertici di AICA per comprendere quali problematiche finanziarie e gestionali siano da affrontare.

Invita, a tal fine, i Comuni inadempienti ad ottemperare alle loro obbligazioni, pretendendo l'elenco dei Comuni perché i cittadini della provincia di Agrigento hanno il diritto e il dovere di conoscere gli inadempienti capaci di portare a fallimento una Consortile voluta anche da quelle Associazioni dei cittadini che oggi l'avversano.

Fa presente che nella riunione del 14 agosto u.s. il Dirigente del DRPC ha chiesto ai Sindaci di individuare nuovi pozzi quando invece i Referenti del D.R.A.R. già a maggio avevano avviato i

sopralluoghi nei pozzi "Magaggiaro" siti nel territorio di Montevago, le cui acque potevano già essere messe in rete.

È giusto che i Sindaci continuino ad attivarsi per indicare nuove risorse idriche, aggiunge, ma ritiene ingiusto e offensivo, tra l'altro, che nel corso della riunione in videoconferenza del 22 agosto u.s., la Cabina di Regia abbia messo in dubbio le proprie affermazioni in merito all'acqua sporca che giunge nelle case dei suoi cittadini o al numero degli abitanti montevaghesi.

Pertanto, alla luce degli inverosimili accadimenti, invita i Sindaci a fare valere la fascia tricolore e dire "AICA non si tocca" sebbene sia indispensabile che la Stessa relazioni all'ATI del suo operato. La Cabina di Regia, prosegue, "non avrebbe dovuto convocare i Sindaci alle ore 11.00 del 14 agosto fino alle ore 15.30 solo per insultarmi" ed è stato prudente da parte sua, evidenzia, non avere provveduto a rilasciare dichiarazioni agli organi di stampa.

Per quanto riguarda le proposte pervenute per le vie brevi in merito alla successione dei Sindaci nel C.d.A. di AICA, nell'affermare di non avere alcuna pretesa poiché incompatibile, chiede di avere concrete risposte perché riferisce di avere appreso che l'Azienda, nata e approdata ad un tangibile risultato, potrebbe persino essere acquistata da Italgas.

Invita quindi i Sindaci ad affrontare responsabilmente la situazione.

Il Vice Presidente, Sindaco del Comune di Menfi, Vito Clemente nel premettere di sottoscrivere l'intervento dell'On.le la Rocca, evidenzia che alcuni episodi di quella riunione del 14 agosto lo hanno lasciato perplesso sebbene i Sindaci fossero ospiti di S.E. il Prefetto di Agrigento, quale alta carica rappresentativa dello Stato.

Il ruolo dei Sindaci, continua, è certamente secondario ma non inferiore a quello dei Responsabili regionali, tenuto conto che, quali Rappresentanti dei cittadini, i Sindaci accolgono personalmente e giornalmente le loro acclamate rimostranze.

Sebbene evidenzi di riporre grande rispetto per le Istituzioni che rappresentano il Presidente della Regione Siciliana, ritiene inaccettabile che si impedisca ad un Sindaco, nel caso specifico al Sindaco del capoluogo della provincia di Agrigento, dott. Micciché, o piuttosto al Sindaco Bongiorno o al Sindaco Termine di esprimersi apertamente nel corso di una riunione, alla quale erano stati chiamati a partecipare per dare un senso di concretezza alla riunione stessa che rappresentava l'ATI, poiché la difesa del territorio della Provincia ricade principalmente sui Sindaci medesimi.

È questa la motivazione, evidenzia, per la quale il Consiglio Direttivo ha dato mandato all'Ufficio di redigere una Relazione da allegare al Documento politico qualora si decida in tal senso.

Ritiene pertanto necessario renderlo pubblico per sensibilizzare ed esprimere solidarietà ai colleghi Sindaci ingiustamente offesi.

Il Consigliere, Sindaco del Comune di Sciacca, Fabio Termine fa presente che la riunione del 14 agosto doveva essere pratica e fattiva invece sono state inopportunamente scaricate sui Sindaci responsabilità inesistenti. L'intervento del Dirigente Regionale della Protezione Civile è stato strumentalizzato dal momento che lo Stesso rappresenta la Giunta Regionale e ha proferito

ingiustamente sulle presunte, nefaste sorti di AICA, costituita dagli stessi Sindaci di ATI, esprimendosi quindi in tal senso nei confronti dei Sindaci stessi.

Per quanto riguarda i crediti vantati da AICA, circa 4 ML di Euro di fatturazioni utenze non incassate, risulta chiaro che l'Azienda non potrà fare nessun investimento, evidenziando che si stia tentando di strumentalizzare questa inefficienza con l'intento di permettere il subentro di Italgas. Relativamente a quanto evidenziato sui crediti di AICA fa presente che interesserà la Corte di Conti poiché, di fatto, si preleva dai pozzi di Sciacca il 60% di risorsa idrica per il Favara di Burgio ma nessuna ditta, considerati i debiti di AICA, potrà essere affidataria delle manutenzioni sulle reti di distribuzione di Sciacca.

Nella considerazione che la Protezione Civile può finanziare gli interventi ammessi, prosegue, chiede che le reti idriche del territorio di Sciacca che servono altri territori comunali, siano a tal uopo opportunamente mantenute.

Pertanto invita i Sindaci, quali Autorità locali di protezione civile, ad aderire al principio di solidarietà e ad assumere scelte coscienziose per sottrarsi all'accusa di non essere in grado di risolvere i problemi emergenziali, salvo poi intuire che i finanziamenti sul territorio di Sciacca arriveranno in ritardo, ricordando che nel periodo di pandemia da Covid-19 lo Stato conferì ai Sindaci il potere di emettere i necessari decreti sul territorio locale.

Il Vice Sindaco del Comune di Agrigento, Aurelio Trupia condivide le dichiarazioni avanti espresse dai Sindaci e, nel far presente di non avere partecipato alla riunione del 14 agosto, ritiene sia doveroso ricambiare la cortesia usata nei confronti del Sindaco di Agrigento e degli altri Sindaci presenti invitando il Dirigente Regionale della Protezione Civile e S.E. il Prefetto di Agrigento per dare modo quindi ai Sindaci di esprimersi e respingere le critiche sollevate in quella sede.

Per la situazione di forte crisi fa presente che necessitano su tutto il territorio della Provincia di Agrigento opere strutturali, quali i dissalatori.

In riferimento alla costituzione di AICA come Azienda consortile ai sensi del TUEL, ricorda che il Comune di Agrigento in quella occasione aveva insistito per la costituzione di una S.p.A. ma era stato tacciato di non volere l'acqua pubblica.

Per quanto riguarda il mancato pagamento delle utenze da parte dei Comuni, invita i Sindaci a pagare e ad aderire al prestito ponte per permettere ad AICA di risolvere i problemi gestionali e finanziari e di proseguire nella Gestione stessa.

Fa presente inoltre che i dati riguardanti i Comuni inadempienti nei confronti di AICA sono già disponibili nel prospetto dei debiti allegato al bilancio della stessa AICA.

Il Consigliere Sindaco del Comune di Palma di Montechiaro, Stefano Castellino interviene per smentire la notizia del Giornale di Sicilia che parrebbe ascrivere ai Comuni di Agrigento e Palma di Montechiaro un debito di 1.200 mila Euro ciascuno.

Il Vice Sindaco del Comune di Agrigento, A. Trupia infatti precisa che il Comune di Agrigento ha provveduto a pagare due rate senza alcuna compensazione, facendo presente che le rate del

prestito ponte sono state utilizzate per compensare le perdite degli anni 2021-2022 e di avere provveduto a versare ad AICA quanto dovuto fino al 30 giugno del corrente anno.

Il Sindaco del Comune di Lampedusa e Linosa, Filippo Mannino condivide l'intervento del Sindaco Termine per le considerazioni espresse su AICA in merito alle mancate manutenzioni sulle reti idriche, alla mancata installazione dei contatori (le utenze devono potere pagare i consumi), lamentando anche la mancata apertura di uno sportello sul territorio lampedusano, al di là delle posizioni degli Organi di vertice che dovrebbero dare risposdenze alle richieste dei Sindaci e soluzioni tecniche.

Il Consigliere Sindaco del Comune di Agrigento, Francesco Micciché entra alle ore 17.20

In seguito **il Consigliere Sindaco del Comune di Palma di Montechiaro, Stefano Castellino** ricorda al Vice Sindaco Trupia che la proposta di costituire una società per azioni fu ostacolata dai "paladini della Consulta" che fomentavano l'opinione pubblica con dichiarazioni false sulla volontà dei Sindaci per l'acqua pubblica e hanno condotto ad una scelta non condivisa.

Le serie problematiche gestionali e le difficoltà finanziarie di AICA dovrebbero essere rappresentate alla Corte di Conti e a S.E. il Prefetto di Agrigento poiché, evidenzia, se AICA è incapace di emettere una corretta fatturazione al proprio Comune, il problema non è certo da imputare al Comune stesso che da due anni ha impegnato le risorse per pagare il debito di 700 mila Euro ma ad un documento contabile scorretto dal momento che, per le notorie vicende giudiziarie, a causa di un'errata fatturazione di € 0,66 anziché € 0,69, effettuata dal Consorzio Tre Sorgenti al Comune di Palma, vi è un procedimento giudiziario in corso, allora chiede che gli si spieghi perché gli utenti del proprio Comune debbano pagare ad AICA l'acqua all'ingrosso ad € 0,94.

Chiede pertanto rispetto per il deliberato dell'ATI che ha stabilito all'unanimità di applicare al Comune la tariffa calmierata a quella che si applica a Siciliacque, pari a € 0,69 e non € 0,94 come invece fatturata da AICA, ritenendola pertanto non corretta. Relativamente al debito di AICA per 4 ML di Euro, ritiene che sia dipeso alla mala gestione non ritenendosi di certo corresponsabile a causa della mancata accensione del prestito ponte. Condivide la proposta di nomina dei Sindaci per la composizione del C.d.A. per preservare l'Azienda AICA.

Per le problematiche gestionali evidenziate dal Sindaco Mannino, ricorda inoltre che in passato si considerava possibile la costituzione di dipartimenti tecnici almeno ad Agrigento e a Sciacca o piuttosto presso il Voltano e il Tre Sorgenti, società pubbliche con le quali AICA poteva pervenire alla stipula di contratti di fornitura e servizi per la gestione dei piccoli interventi di ripristino sulle reti idriche.

In ordine alla riunione del 14 agosto scorso esprime solidarietà al Sindaco Micciché, riferendo di avere avuto modo di rappresentare al Dirigente del DRPC la sua amarezza nonché quella di molti colleghi Sindaci e, alla luce degli esiti della riunione, ritiene di condividere la proposta del Presidente di invitare il Dirigente Regionale della Protezione Civile, S.E. il Prefetto di Agrigento, l'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, G. Di Mauro e il Presidente

della Regione, R. Schifani nella sede di ATI o nell'aula consiliare del Comune di Agrigento, affinché Ognuno, compresa la Regione, si faccia carico delle derivanti responsabilità.

In merito all'uso dei dissalatori di Gela e Porto Emedocle, inseriti nel FSC e deliberati dal CIPES fa presente che con la registrazione del Decreto di finanziamento da parte della Corte dei Conti i lavori inizieranno entro breve termine. Per quanto riguarda invece la realizzazione del nuovo dissalatore di Palma, i cui tempi di esecuzione si prevedono di 12/15 mesi, con l'utilizzo della risorsa per circa 50 l/s Siciliacque fornirà Palma in misura inferiore a quella attuale con la destinazione dell'esubero per il restante territorio dell'Ambito.

Il Sindaco del Comune di Castrolibero, Gioacchino Baio considera che ci sia in atto una campagna di stampa pilotata contro i Sindaci per destabilizzarne il ruolo istituzionale, evidenziando pertanto la necessità di insorgere a fronte unito per recuperare la condizione di AICA che identifica i Sindaci stessi e per la quale, in separata sede, valutare validi strumenti operativi di Gestione.

Il Sindaco del Comune di Raffadali, Silvio Cuffaro fa presente di avere incontrato il Capo di Gabinetto della Regione Siciliana in merito alla realizzazione dei dissalatori in Sicilia, per i quali le somme sono già previste sul fondo di solidarietà e verranno anticipate dalla Regione al fine di approntare le prime spese di progettazione. Nel 2025, osserva, i Comuni affronteranno in modo migliore il problema idrico.

Tuttavia AICA non ha più la capacità economica di fare fronte alle manutenzioni delle reti che i Comuni riparano sostituendosi a loro e in merito all'interesse manifestato da Italgas verso AICA, rivela di non averne avuto notizia prima d'ora ma di essere venuto a conoscenza di un decreto ingiuntivo per un debito di circa 12 ML di euro emesso nei confronti di AICA, ragion per cui invita i Sindaci ad affrontare il problema con impegno costante per far sì che l'Azienda consortile prosegua nella gestione del SII e per evitare che si determini uno stato di insolvenza capace di travolgere anche i Comuni soci.

Propone quindi di convocare una riunione presso AICA per affrontare ogni problematica emersa e procedere alla nomina di Sindaci in seno al Consiglio di Amministrazione.

Il Sindaco del Comune di Ribera, M. Ruvolo condivide la proposta di invitare il Dirigente Regionale della Protezione Civile e l'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità G. Di Mauro, alla presenza di garanzia del S.E. il Prefetto di Agrigento.

Relativamente alla riunione del 14 agosto evidenzia che, considerata l'emergenza idrica in atto, non è stata scelta una data inopportuna ma sicuramente la discussione ha assunto *una brutta piega*, sicuramente afferma, per la preoccupazione del Dirigente Cucina di dovere affrontare *gli sfogatoi* dei Sindaci che, d'altro canto, si devono esprimere e confrontarsi con i Rappresentanti regionali che devono guidare l'emergenza (motivo per il quale è stata costituita la Cabina di Regia) e che avrebbe dovuto, già dallo scorso febbraio, conoscere le difficoltà verso cui la provincia era proiettata.

Per quanto riguarda i debiti inerenti alle utenze del Comune di Ribera nei confronti di AICA, puntualizza che, alla data del 30 giugno 2024, ammontano a € 974,00, mente per accedere al prestito

ponte ci sono state difficoltà anche con la Regione perché l'anno scorso non era stato ancora approvato il bilancio regionale ma, evidenzia, dal momento che già dallo scorso anno il Comune aveva provveduto ad accantonare le somme nel bilancio comunale, quest'anno saranno avviate le relative procedure.

Fa presente inoltre che AICA si trova in difficoltà non solo per i mancati pagamenti e trasferimenti da parte dei Comuni ma per le imperiture inefficienze gestionali, dal punto di vista societario che tecnico, considerato che i Sindaci devono preoccuparsi di fare eseguire le piccole riparazioni sulle reti, ad affidare i lavori e ad anticipare le spese.

Un bagno di umiltà da parte di tutti noi Sindaci con assunzione di responsabilità è alquanto doveroso, conclude, perché i debiti di AICA sono quelli che riguardano i mancati versamenti da parte dei Comuni per gli anni 2021/2022 che, ad ogni buon fine, si sta provvedendo a versare, aggiunge, ma i creditori di AICA tentano di aggredirla, non si sa se con l'intento di impossessarsene, evidenzia, ma intanto i Sindaci sono in trincea con le popolazioni che chiedono acqua.

Necessita che la Regione faccia gli interventi, fa presente, perché a causa dei processi di desertificazione e dei cambiamenti climatici si sarebbe dovuto pensare per tempo ai dissalatori e a potenziare le condotte idriche.

In merito alla riunione del 14 agosto fa presente che è stata indetta per l'emergenza idrica ma anche per il problema degli undici Comuni che si approvvigionano dalla diga Castello poiché già da febbraio la Regione avrebbe dovuto attivare stazioni di pompaggio per sollevare le acque del fiume Verdura all'invaso piuttosto che permettere di riversarsi nel Mediterraneo.

A tal proposito comunica che in una lettera sottoscritta a luglio del 2023, invitava l'Autorità di Bacino, il Presidente della Regione e il Consorzio di Bonifica ad attivare la bretella realizzata vent'anni fa che, per caduta, avrebbe condotto acqua alla diga Castello, utile sia per l'uso agricolo che potabile dacché si sarebbero accumulati dai 5 ai 6 ML di metri cubi di acqua.

Conclude invitando i colleghi Sindaci ad intervenire efficacemente e con tempestività perché i problemi di AICA rischiano di travolgere ogni Comune.

L'Assessore del Comune di Licata, Salvatore Graci nel rappresentare di pretendere rispetto da parte delle Istituzioni regionali per il ruolo Istituzionale di Sindaco, evidenzia l'esigenza di dovere ricercare soluzioni tecniche, nel medio e lungo termine, alle problematiche di crisi idrica perché la crisi immediata e la stagione estiva stanno per concludersi.

Concorde all'instaurazione di un Tavolo di lavoro, poiché le responsabilità non sono solamente dei Sindaci, evidenzia la necessità di dovere rappresentare che i Sindaci potranno essere più incisivi nelle scelte che riguardano i territori comunali finanche nelle soluzioni tecniche poiché, in caso contrario, la Cabina di Regia dovrà assumersi le dovute responsabilità.

Riferisce infatti che a seguito specifico sopralluogo nel territorio del Comune di Licata, il Genio Civile ha rappresentato con Relazione di non avere individuato alcun pozzo. Ciò non corrisponde al vero, afferma, perché l'ESA in passato ha censito un pozzo di 40 l/s che avrebbe potuto essere

adeguatamente controllato e messo in rete se il Comune fosse stato coinvolto nelle operazioni di sopralluogo.

Il Sindaco del Comune di Agrigento, F. Miccichè in merito a quanto accaduto nella riunione del 14 agosto u.s., fa presente che l'atteggiamento assunto dai Referenti regionali non è stato partecipativo nella considerazione che ad un riscontro politico richiesto dai Sindaci presenti, è stato chiesto al tecnico ing. Burruano di riferire in merito non permettendo neanche al Dirigente tecnico di AICA di controbattere in merito.

Nel puntualizzare che, inaspettatamente, nel corso di un'intervista rilasciata successivamente alla riunione, il Presidente della Regione abbia pronunciato la frase "io sto con Cocina e non con la posizione di Miccichè", fa presente di avere manifestato confusione dal momento che, in quella sede, lo stesso non ha potuto assumere posizione alcuna.

Esponde, con dati certi ricevuti in mattinata da AICA, che ci sono Comuni come Sambuca di Sicilia che risulta l'unico Comune ad avere avuto zero decurtazioni nella fornitura idrica, invece il Comune di Agrigento con due punti di consegna uno dalla parte del Fanaco e l'altro dal Favara di Burgio nel 2023 quest'ultimo aveva una portata di 176 l/s, nel 2024 ha una portata di 128 l/s con una decurtazione del 27,27%; il Fanaco l'anno scorso aveva una portata di 53,23 l/s e nel 2024 una portata 27l/s, con decurtazione del circa 49,50%.

Per quanto sopra discusso e valutato, **l'Assemblea dei Rappresentanti** stabilisce di invitare il Dirigente Regionale della Protezione Civile, ing. S. Cocina e l'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità G. Di Mauro, alla presenza di S.E. il Prefetto di Agrigento, cui seguirà specifico Comunicato stampa per informare puntualmente i cittadini sullo stato di attuazione degli interventi urgenti attivati dai Sindaci dell'ATI di Agrigento.

Terminati i lavori, la seduta è tolta alle ore 18.30.

Il Segretario verbalizzante
d.ssa Maria Concetta Madonia

Il Direttore Generale
ing. Enzo Greco Lucchina

Il Presidente
dott. Giovanni Cirillo